

Pisciotta pochi giorni prima di morire annunciò al Magistrato sensazionali rivelazioni

VITA DI PARTITO Si riconoscano i diritti dei lavoratori

Dopo un primo colloquio si impaurì e chiese quindici giorni di tempo - Aveva in cella un passero del quale si serviva come "assaggiatore", - Non si avventurava fuori della cella senza la scorta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 13. — Gaspare Pisciotta, il luogotenente di Giuliano, l'uomo di fiducia di Luca e di Perenze, il rivale del sostituto procuratore, che si meritò il certificato di benemerita con la firma vera o falsa di Mario Scelba, Gaspare Pisciotta, si era deciso a parlare. Questo ci risulta con assoluta certezza da un'accurata e laboriosa indagine che abbiamo potuto condurre in questi nostri giorni di permanenza a Palermo. Nella seconda metà dello scorso dicembre o nei primi giorni di gennaio, il detenuto Gaspare Pisciotta presentò una istanza alla Procura Generale della Repubblica di Palermo chiedendo di poter essere interrogato da un magistrato.



Il capitano Perenze

Pisciotta nella sua istanza dichiarò che aveva da fare importanti rivelazioni. A raccogliere le rivelazioni di Gaspare Pisciotta venne incaricato il sostituto procuratore generale della Repubblica, il dottor Scaglione. Come dovrebbe risultare dai registri del carcere di Palermo, si recò a colloquio per interrogare il detenuto. Allora Pisciotta si presentò al magistrato accompagnato dal cancelliere che avrebbe dovuto raccogliere le dichiarazioni e sottoscrivere mettendole a verbale. Entrato nella stanza di Pisciotta domandò al magistrato la sua qualifica e il suo incarico. Gli chiese quindi chi era l'altra persona che lo accompagnava. «Si tratta del cancelliere», dichiarò il dottor Scaglione. «Ma io», disse Pisciotta a bassa voce e guardandosi attorno — ho chiesto di poter parlare a quattro occhi con un magistrato. Io non voglio altri testimoni».

Pisciotta ebbe qualche momento di esitazione, poi intelligente come era, capì che il magistrato aveva ragione. «Ho capito», disse, questa è una procedura e non si può evitare. La mia situazione però è molto grave anche qui nell'interno del carcere». «Io, disse il sig. Scaglione, non voglio farti alcuna pressione».

teggimento spaccò a far cadere nel carcere la voce che era deciso a fare le rivelazioni.

Né, d'altra parte, dopo quello che si è venuto a conoscere sul regime interno dell'incaricato, farebbe meraviglia di sapere che uno scapolo, un guardiano, uno scrivanello, un qualunque detenuto, abbia saputo dell'incarico di Pisciotta con il dottor Scaglione e lo abbia comunicato ad altri.

Stato di fatto che proprio in questo periodo di tempo, a soli 15 o 20 giorni di distanza dal suo incontro col Sostituto Procuratore della Repubblica Pisciotta è stato avvelenato. Diciamo è stato avvelenato perché ormai la cosa appare certa prima ancora che il fatto lesame istologico degli organi vitali, il quale che in sostanza dovrà solo accertare di quali veleni si sia fatto uso: stricnina o cianuro di potassio. Altrimenti non si capisce come l'autorità inquirente dopo aver constatato che non ci fu morte naturale, avrebbe ordinato ulteriori indagini. In questi momenti cruciali, per ipotesi, si chi prelesse, e precisamente sia stata la persona a dare il veleno a Pisciotta ci sembra una indagine che almeno per i giornalisti, oziosa e bizantina. Non abbiamo la possibilità di farlo. Questa possibilità ha invece la Magistratura, se non attende due mesi, dopo i quali sarà confermata che si è trattato di avvelenamento. Quello che l'opinione pubblica chiede è proprio questo, che non ci si pari dietro le quinte, ma che si dica, che, infatti, sembra che una indagine non potrebbe essere fatta se non dopo l'accertamento che c'è stato veleno. Ma se questo è il fatto, non è questa l'indagine che gli esecutori avranno tutto il tempo per costituirsi albi o false dichiarazioni.

Ad avvalorare quanto riferito sull'intenzione precisa di Pisciotta di fare importanti rivelazioni, vi sono oggi notevoli elementi. Per loro possono far capire come Pisciotta, il luogotenente di Giuliano e l'uomo di fiducia del generale Luca, avesse ragione di temere quel che poi è accaduto. Quando si sparsè la notizia che l'ispettore di P.S. Scaglione, si era recato a colloquio per parlarci cardiacamente, egli dichiarò alla voce, per farsi sentire dai giornalisti presenti: «A Verdiani se l'hanno asciugato». Quando apprese che in un pozzo era stato rinvenuto il cadavere dello stesso Scaglione, disse: «Morte misteriosa è questa!», e lo disse con quel suo tono misterioso per far capire che il delitto era connesso con la vicenda dell'introvabile avvocato di cui egli stesso aveva fatto menzione.

In questi ultimi tempi, dopo l'incontro con il dottor Scaglione, Pisciotta era diventato ancor più sospettoso. Non andava mai al passeggio solo, non andava mai a colloquio senza farsi scortare dal secondo. Ed inoltre aveva chiesto ed ottenuto di potersi allevare in cella un passero. Il passero gli serviva come cavia. Prima di prendere cibo egli dava al passero un pezzetto di quello che noi mangiamo. Lui aspettava un po' di tempo prima di mangiare per osservare le reazioni del passero.

Vale la pena qui di ricordare che Pisciotta dopo le sue gravi rivelazioni fatte al processo di Viterbo dichiarò, a varie riprese, si era fin da allora attentato alla sua vita. Il Direttore delle carceri e il comandante delle guardie di Viterbo testimoniarono davanti alla Corte che ella ha fumato e bevuto in un ospedale delente. Inghilterra meridionale dove era ricoverata da sette anni.

lamiera trasformati in rozzoli pignocelli. Quelle armi furono esibite alla Corte ed allegate agli atti.

Sulla figura di Pisciotta, sulle sue rivelazioni, sulle sue reticenze, sulle sue minacce si può discutere e restar perplessi. Resta però il fatto che egli della banda Giuliano e dei suoi legami con la mafia, la Polizia e determinati personaggi politici sapeva tutto. Su questi segreti che deteneva egli giovava, ricattava, faceva molto. Gli fu dato l'ordine di parlare; dire tutto apertamente e completamente al Magistrato. Dopo aver ricevuto una prima volta l'ergastolo e poi 30 anni, si era deciso a farlo. Ed alla vigilia delle sue rivelazioni è stato sopraffatto. Chi ha avuto interesse a chiudere per sempre la bocca a Pisciotta? Basta leggere la sentenza di Viterbo di cui ieri abbiamo

dato sull'Unità un largo estratto, per avere una risposta a questo interrogativo.

«Riccardo Longone»

Incontro internazionale della gioventù contadina

Interessante sentenza sui figli naturali

Madre a 44 anni per la ventesima volta

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DALL'UNIONE SOVIETICA

Dichiarazioni degli industriali inglesi al nostro corrispondente da Mosca

Piena soddisfazione per gli affari conclusi e per l'ospitalità ricevuta - Rappresentanti delle organizzazioni commerciali dell'U.R.S.S. invitati a Londra per un ulteriore sviluppo degli scambi

Misterioso alibi di Piccioni

Una vecchia di 101 anni muore fumando la pipa

Un figlio nato da una relazione con un uomo, che successivamente aveva contratto matrimonio con un'altra donna.

La Corte d'Appello genovese, presieduta dal dott. Alfredo Verde, ha riconosciuto lo stato di paternità naturale, che il genitore aveva impugnato, al fine di sottrarre ad ogni responsabilità, disumano la prova del rapporto di filiazione da un'indagine che non escludeva la corrispondenza esistente tra la ricostruzione dello stato civile del minore, il genitore indicato e il caso in esame.

«Madre a 44 anni per la ventesima volta»

«Alla vigilia della partenza dall'Unione Sovietica»

«Dichiarazioni degli industriali inglesi al nostro corrispondente da Mosca»

«Piena soddisfazione per gli affari conclusi e per l'ospitalità ricevuta - Rappresentanti delle organizzazioni commerciali dell'U.R.S.S. invitati a Londra per un ulteriore sviluppo degli scambi»

«Interessante sentenza sui figli naturali»

«Madre a 44 anni per la ventesima volta»

«Alla vigilia della partenza dall'Unione Sovietica»

«Dichiarazioni degli industriali inglesi al nostro corrispondente da Mosca»

«Piena soddisfazione per gli affari conclusi e per l'ospitalità ricevuta - Rappresentanti delle organizzazioni commerciali dell'U.R.S.S. invitati a Londra per un ulteriore sviluppo degli scambi»

«Misterioso alibi di Piccioni»

«Una vecchia di 101 anni muore fumando la pipa»

«La signora Mercy Coffee ha visto nascere i nipoti dei suoi nipoti»

«Anche in Giappone telefoni a gettone»

«Il governo di fronte ai problemi del paese»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»

«Una ignobile speculazione»